



FONDAZIONE
LEONE MORESSA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE



STUDI E RICERCHE
SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE

Le rimesse degli immigrati

Il contributo allo sviluppo dei paesi d'origine

Aprile 2021

Il calo delle rimesse mondiali nel 2020

Secondo un report pubblicato dall'European Migration Network (EMN) e dall'OECD a fine 2020¹, la pandemia COVID-19 ha avuto un impatto significativo sul volume complessivo delle rimesse, colpendo sia i Paesi di invio che quelli di ricezione.

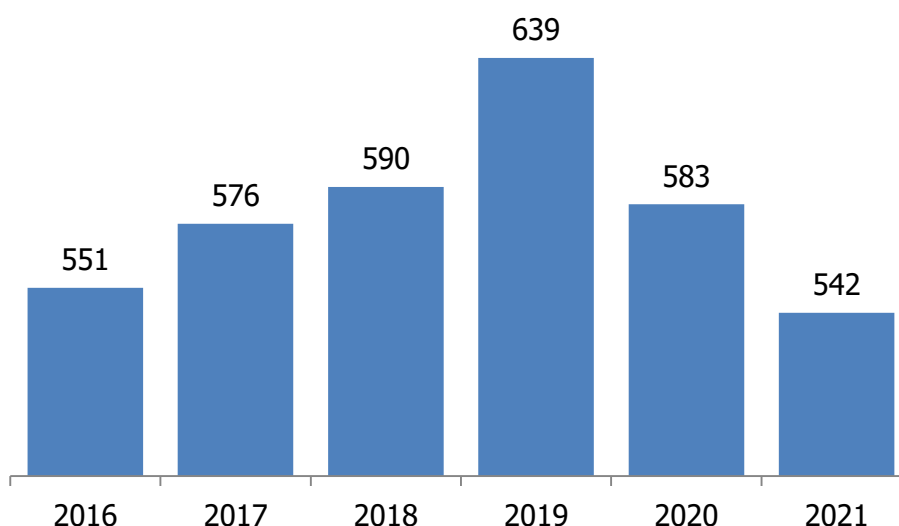
Sebbene le rimesse siano considerate generalmente una fonte stabile di finanziamento, poco suscettibile a variazioni cicliche, la pandemia ha invece determinato un calo.

Innanzitutto, l'aumento della disoccupazione e dell'inattività tra i gruppi più vulnerabili, tra cui i migranti, ha influito direttamente sulle loro capacità finanziarie.

Inoltre la pandemia ha limitato la mobilità internazionale, rallentando la nuova migrazione e la migrazione di ritorno, incidendo sul numero complessivo di migranti potenzialmente in grado di inviare rimesse.

Secondo le proiezioni della Banca Mondiale², il volume complessivo delle rimesse scenderebbe da 639 miliardi di euro del 2019 a 583 miliardi nel 2020 (-8,7%) e a 542 miliardi nel 2021 (-15,1% rispetto al 2019).

Serie storica – volume mondiale delle rimesse (valori in MLD Euro)³



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca Mondiale

¹ <https://www.oecd.org/els/mig/EMN-OECD-Inform-01122020.pdf>

² https://www.knomad.org/sites/default/files/2020-11/Migration%20%26%20Development_Brief%2033.pdf

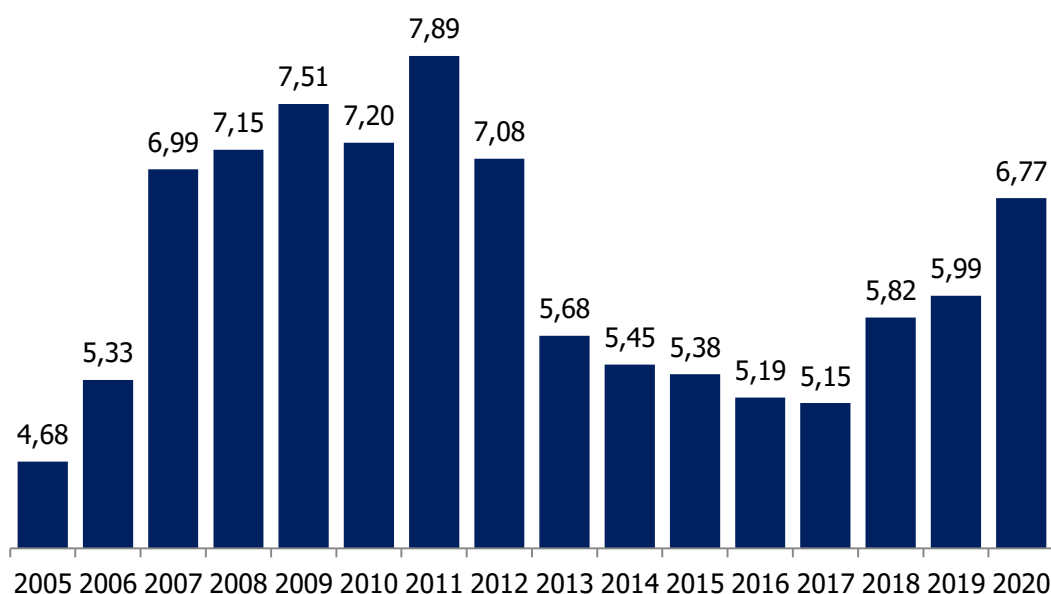
³ Valori originali in USD, convertiti in Euro utilizzando i tassi di cambio medi annui forniti dalla Banca d'Italia (2016-2020). I valori precedenti al 2020 sono rivalutati secondo l'indice FOI 2020 (Istat)

Le rimesse dall'Italia nel 2020

In controtendenza, invece, i flussi dall'Italia. I dati forniti dalla Banca d'Italia sulle rimesse inviate in patria nel 2020 aiutano ad osservare la situazione ed i comportamenti finanziari degli stranieri in Italia. Dopo il crollo del 2013 e alcuni anni di sostanziale stabilizzazione, il volume delle rimesse ha subito un significativo aumento nel 2018 (+13,1%), proseguito anche nel 2019 (+3,0% rispetto all'anno precedente).

Nel 2020, nonostante la pandemia, le rimesse dall'Italia registrano un ulteriore incremento, +12,9% rispetto al 2019. L'aumento delle rimesse, unitamente al calo del PIL registrato nel 2020, ha riportato, per la prima volta dal 2012, il rapporto rimesse/PIL sopra quota 0,4%.

Serie storica delle rimesse dall'Italia⁴. (Dati in miliardi di euro)



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Rapporto tra rimesse e PIL italiano

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
RIMESSE	7,08	5,68	5,45	5,38	5,19	5,15	5,82	5,99	6,77
VAR. % ANNUA RIMESSE	-10,3%	-19,8%	-4,0%	-1,4%	-3,4%	-0,9%	+13,1%	+3,0%	+12,9%
PIL	1.682,84	1.651,46	1.663,21	1.693,43	1.736,49	1.759,17	1.775,11	1.785,57	1.651,59
% RIMESSE/ PIL	0,42%	0,34%	0,33%	0,32%	0,30%	0,29%	0,33%	0,34%	0,41%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia e Istat

⁴ I valori monetari sono rivalutati al 2020 utilizzando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392.

Paesi di destinazione

Per comprendere meglio l'andamento annuale delle rimesse, è opportuno analizzare il dettaglio per paese di destinazione. Nel 2020, il Bangladesh si conferma il primo paese di destinazione delle rimesse, con 707 milioni di euro complessivi (10,5% delle rimesse totali). Tuttavia nell'ultimo anno il Bangladesh registra un calo significativo (-12,8%).

Il secondo paese di destinazione è la Romania, anch'essa in calo: -1,2% nell'ultimo anno e -31,5% negli ultimi sette. Da notare come tra i primi dieci paesi ben cinque siano asiatici: oltre al Bangladesh, anche Filippine, Pakistan, India e Sri Lanka.

Nell'ultimo anno molti Paesi hanno registrato incrementi significativi nei volumi di rimesse inviate in patria. In particolare, spiccano Nigeria (+119,6%), Ucraina (+72,2%), Moldavia (+41,1%), Marocco (+31,1%). Considerando la situazione globale legata alla pandemia, si può ipotizzare che tali aumenti siano determinati dalle limitazioni alla mobilità internazionale: non potendo viaggiare fisicamente, si sono pertanto mantenuti i legami familiari prevalentemente attraverso l'invio di denaro.

Volume delle rimesse dall'Italia per paese di destinazione

Primi 20 Paesi	Rimesse 2020 (Mln Euro)	Distribuzione %	Variazione % 2013/2020	Variazione % 2019/2020
Bangladesh	707,35	10,5%	+99,6%	-12,8%
Romania	604,47	8,9%	-31,5%	-1,2%
Filippine	449,29	6,6%	+29,1%	+9,1%
Pakistan	436,86	6,5%	+302,5%	+7,3%
Marocco	429,42	6,3%	+74,0%	+31,3%
Senegal	412,32	6,1%	+73,8%	+10,0%
India	382,00	5,6%	+53,6%	+22,9%
Sri Lanka	350,38	5,2%	+118,8%	+32,2%
Ucraina	298,39	4,4%	+86,8%	+72,2%
Georgia	258,40	3,8%	+247,3%	+32,1%
Perù	241,12	3,6%	+26,5%	+10,6%
Nigeria	231,30	3,4%	+364,1%	+119,6%
Albania	171,08	2,5%	+37,9%	+25,1%
Ecuador	155,22	2,3%	+16,3%	+5,9%
Moldavia	151,61	2,2%	+93,7%	+41,1%
Dominica	132,26	2,0%	+21,9%	+15,4%
Tunisia	80,21	1,2%	+60,4%	+29,3%
Brasile	79,32	1,2%	-32,5%	-8,8%
Costa d'Avorio	78,61	1,2%	+192,9%	-2,7%
Colombia	76,94	1,1%	-2,5%	-2,4%
Totale	6.766,60	100,0%	+19,2%	+12,9%

(Valori annuali rivalutati al 2020 secondo l'indice FOI)

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Valori pro-capite

Rapportando il volume delle rimesse con il numero di residenti in Italia, si ottiene il valore medio pro-capite⁵. Mediamente, ciascun immigrato in Italia ha inviato in patria poco più di 1.300 euro nel corso del 2020, circa 112 euro al mese. Valore che scende sotto la media per le due nazionalità più numerose: Romania (43,97 mensili pro-capite) e Marocco (86,38 euro). In questi due casi, evidentemente, sul valore pro-capite incide la forte presenza di persone inattive (es. bambini).

Rapportando rimesse e popolazione, tra le comunità più numerose il valore più alto è quello del Bangladesh: mediamente, ciascun cittadino ha inviato oltre 5 mila euro, ovvero oltre 400 euro al mese. Superano i 300 euro mensili i cittadini del Senegal, mentre quelli del Pakistan sfiorano quella soglia. Oltre 200 euro al mese anche Filippine, India e Sri Lanka.

Rimesse 2020 pro-capite

Primi 20 Paesi	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Residenti 01.01.2020	Pro-capite annuo (Euro)	Pro-capite mensile (Euro)
Bangladesh	707,35	138.895	5.092,69	424,39
Romania	604,47	1.145.718	527,59	43,97
Filippine	449,29	157.665	2.849,67	237,47
Pakistan	436,86	121.609	3.592,35	299,36
Marocco	429,42	414.249	1.036,61	86,38
Senegal	412,32	106.198	3.882,55	323,55
India	382,00	153.209	2.493,34	207,78
Sri Lanka	350,38	107.598	3.256,37	271,36
Ucraina	298,39	228.560	1.305,54	108,79
Georgia	258,40	15.667	16.493,01	1.374,42
Perù	241,12	91.662	2.630,52	219,21
Nigeria	231,30	113.049	2.046,05	170,50
Albania	171,08	421.591	405,79	33,82
Ecuador	155,22	72.644	2.136,71	178,06
Moldavia	151,61	118.516	1.279,20	106,60
Dominica	132,26	29.111	4.543,30	378,61
Tunisia	80,21	93.350	859,23	71,60
Brasile	79,32	51.790	1.531,61	127,63
Costa d'Avorio	78,61	30.038	2.616,92	218,08
Colombia	76,94	18.053	4.262,17	355,18
Totale	6.766,60	5.039.637	1.342,68	111,89

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat e Banca d'Italia

⁵ In questo caso, si assume che tutte le rimesse verso un determinato paese siano inviate da cittadini di quella nazionalità residenti in Italia. Sono considerati tutti i residenti, indipendentemente da età, genere, situazione occupazionale.

Dettaglio territoriale

A livello locale, le regioni con il maggior volume di rimesse inviate sono Lombardia (1,5 miliardi) e Lazio (953 milioni). Seguono Emilia Romagna (706 milioni) e Veneto (587 milioni). Nell'ultimo anno, in tutte le regioni si è registrato un aumento delle rimesse. Se l'incremento medio è stato del +12,9%, i picchi massimi si sono registrati in Umbria, Emilia-Romagna, Campania e Trentino Alto Adige, con aumenti superiori al 20%.

Volume delle rimesse dall'Italia, dati regionali

Regioni	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distrib. %	Variaz. % 2013/20	Variaz. % 2019/20
Lombardia	1.536,90	22,7%	+27,4%	+11,1%
Lazio	953,42	14,1%	-12,1%	+4,0%
Emilia-Romagna	706,63	10,4%	+55,6%	+24,6%
Veneto	587,21	8,7%	+38,3%	+11,8%
Toscana	521,46	7,7%	-15,6%	+6,8%
Campania	476,44	7,0%	+40,7%	+22,7%
Piemonte	439,93	6,5%	+47,3%	+17,1%
Liguria	252,97	3,7%	+32,4%	+9,1%
Sicilia	246,53	3,6%	-7,4%	+10,5%
Puglia	232,67	3,4%	+41,3%	+16,6%
Marche	163,95	2,4%	+48,2%	+15,9%
Friuli Venezia Giulia	125,32	1,9%	+64,0%	+15,3%
Trentino Alto Adige	116,49	1,7%	+93,5%	+21,5%
Calabria	116,25	1,7%	+20,6%	+18,9%
Abruzzo	83,99	1,2%	+10,8%	+15,7%
Umbria	81,26	1,2%	+20,7%	+26,0%
Sardegna	76,69	1,1%	+19,8%	+7,2%
Basilicata	28,41	0,4%	+55,7%	+16,1%
Molise	10,34	0,2%	+4,8%	+5,5%
Valle d'Aosta	9,19	0,1%	+16,0%	+6,8%
Totale	6.766,60	100,0%	+19,2%	+12,9%

(Valori annuali rivalutati al 2020 secondo l'indice FOI)

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

A livello provinciale, i volumi più significativi sono quelli di Roma (802 milioni) e Milano (740 milioni). Da notare come in queste due città si concentri oltre un quinto del volume complessivo. Come era prevedibile, tra le prime province si ha una forte concentrazione di province del Centro-Nord, in cui si ha la maggiore incidenza di residenti stranieri.

Nell'ultimo anno si registrano forti aumenti in diverse province. Su tutte spiccano Reggio Emilia (+38,2%), Modena (+28,4%), Verona (+22,6%).

Volume delle rimesse dall'Italia, dati provinciali

Prime 20 Province	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distrib. %	Variaz. % 2013-20	Variaz. % 2019-20
ROMA	802,71	11,9%	-18,8%	+1,1%
MILANO	740,01	10,9%	+7,1%	+7,8%
NAPOLI	307,26	4,5%	+35,8%	+19,7%
TORINO	247,70	3,7%	+43,3%	+19,0%
BRESCIA	204,07	3,0%	+41,7%	+13,6%
BOLOGNA	183,92	2,7%	+52,3%	+13,9%
FIRENZE	177,73	2,6%	-9,0%	+2,6%
GENOVA	149,13	2,2%	+29,9%	+11,6%
VERONA	147,34	2,2%	+81,8%	+22,6%
BERGAMO	144,41	2,1%	+49,1%	+10,7%
MODENA	113,35	1,7%	+68,6%	+28,4%
VENEZIA	111,54	1,6%	+15,9%	-13,6%
VICENZA	107,61	1,6%	+45,3%	+20,7%
PADOVA	102,61	1,5%	+20,4%	+19,0%
MONZA-BRIANZA	99,77	1,5%	+118,9%	+9,8%
LATINA	97,79	1,4%	+83,8%	+29,5%
REGGIO EMILIA	91,02	1,3%	+46,4%	+38,2%
TREVISO	90,12	1,3%	+42,2%	+17,1%
VARESE	89,51	1,3%	+62,5%	+20,1%
SALERNO	79,00	1,2%	+57,4%	+24,1%
Totale	6.766,60	100,0%	+19,2%	+12,9%

(Valori annuali rivalutati al 2020 secondo l'indice FOI)

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Volume delle rimesse dall'Italia, TABELLE PROVINCIALI (NORD-OVEST)

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
PIEMONTE	439,93	100,0%	+47,3%	+17,1%
TORINO	247,70	56,3%	+43,3%	+19,0%
CUNEO	58,08	13,2%	+67,3%	+17,2%
NOVARA	47,78	10,9%	+79,1%	+17,5%
ALESSANDRIA	37,57	8,5%	+22,8%	+14,1%
ASTI	14,55	3,3%	+23,9%	+7,7%
VERCELLI	13,27	3,0%	+23,0%	+10,3%
BIELLA	11,19	2,5%	+76,3%	+12,5%
VERBANO CUSIO OSSOLA	9,80	2,2%	+99,2%	+11,6%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
VALLE D'AOSTA	9,19	100,0%	+16,0%	+6,8%
AOSTA	9,19	100,0%	+16,0%	+6,8%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
LIGURIA	252,97	100,0%	+32,4%	+9,1%
GENOVA	149,13	59,0%	+29,9%	+11,6%
LA SPEZIA	38,29	15,1%	+70,1%	+8,6%
SAVONA	35,13	13,9%	+15,9%	+9,9%
IMPERIA	30,41	12,0%	+29,6%	-2,3%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
LOMBARDIA	1.536,90	100,0%	+27,4%	+11,1%
MILANO	740,01	48,1%	+7,1%	+7,8%
BRESCIA	204,07	13,3%	+41,7%	+13,6%
BERGAMO	144,41	9,4%	+49,1%	+10,7%
MONZA-BRIANZA	99,77	6,5%	+118,9%	+9,8%
VARESE	89,51	5,8%	+62,5%	+20,1%
MANTOVA	64,27	4,2%	+45,6%	+20,2%
COMO	52,55	3,4%	+41,8%	+16,1%
PAVIA	49,30	3,2%	+54,9%	+21,2%
CREMONA	31,76	2,1%	+35,2%	+20,4%
LECCO	29,32	1,9%	+61,0%	+4,5%
LODI	20,24	1,3%	+79,2%	+13,6%
SONDRIO	11,70	0,8%	+43,6%	+20,5%

(Valori annuali rivalutati al 2020 secondo l'indice FOI)

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Volume delle rimesse dall'Italia, TABELLE PROVINCIALI (NORD-EST)

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
EMILIA ROMAGNA	706,63	100,0%	+55,6%	+24,6%
BOLOGNA	183,92	26,0%	+52,3%	+13,9%
MODENA	113,35	16,0%	+68,6%	+28,4%
REGGIO EMILIA	91,02	12,9%	+46,4%	+38,2%
PARMA	73,17	10,4%	+61,7%	+35,0%
FORLI'-CESENA	52,29	7,4%	+55,7%	+35,2%
RAVENNA	50,77	7,2%	+43,4%	+18,0%
PIACENZA	49,55	7,0%	+68,2%	+20,1%
RIMINI	47,66	6,7%	+33,6%	+16,2%
FERRARA	44,90	6,4%	+83,2%	+35,3%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
FRIULI VENEZIA GIULIA	125,32	100,0%	+64,0%	+15,3%
UDINE	46,00	36,7%	+55,5%	+20,1%
PORDENONE	33,34	26,6%	+68,4%	+14,4%
GORIZIA	26,69	21,3%	+75,7%	+7,8%
TRIESTE	19,31	15,4%	+63,0%	+17,0%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
VENETO	587,21	100,0%	+38,3%	+11,8%
VERONA	147,34	25,1%	+81,8%	+22,6%
VENEZIA	111,54	19,0%	+15,9%	-13,6%
VICENZA	107,61	18,3%	+45,3%	+20,7%
PADOVA	102,61	17,5%	+20,4%	+19,0%
TREVISO	90,12	15,3%	+42,2%	+17,1%
ROVIGO	17,82	3,0%	+7,6%	+23,3%
BELLUNO	10,17	1,7%	+23,9%	+12,3%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
TRENTINO ALTO ADIGE	116,49	100,0%	+93,5%	+21,5%
BOLZANO	68,47	58,8%	+114,9%	+19,6%
TRENTO	48,02	41,2%	+69,5%	+24,3%

(Valori annuali rivalutati al 2020 secondo l'indice FOI)

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Volume delle rimesse dall'Italia, TABELLE PROVINCIALI (CENTRO)

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
TOSCANA	521,46	100,0%	-15,6%	+6,8%
FIRENZE	177,73	34,1%	-9,0%	+2,6%
PISA	65,67	12,6%	+42,4%	+2,7%
PRATO	55,59	10,7%	-73,2%	-0,4%
AREZZO	44,62	8,6%	+33,9%	+5,9%
LIVORNO	39,64	7,6%	+20,7%	+10,7%
LUCCA	36,83	7,1%	+21,9%	+7,3%
SIENA	29,51	5,7%	+31,2%	+9,1%
PISTOIA	28,24	5,4%	+31,6%	+50,8%
GROSSETO	26,33	5,0%	+43,6%	+13,1%
MASSA CARRARA	17,30	3,3%	+61,8%	+25,4%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
UMBRIA	81,26	100,0%	+20,7%	+26,0%
PERUGIA	59,94	73,8%	+19,7%	+26,8%
TERNI	21,32	26,2%	+23,7%	+23,8%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
MARCHE	163,95	100,0%	+48,2%	+15,9%
ANCONA	72,73	44,4%	+72,5%	+32,8%
MACERATA	36,78	22,4%	+29,9%	-9,8%
PESARO E URBINO	29,37	17,9%	+98,5%	+25,4%
ASCOLI PICENO	13,57	8,3%	-2,7%	+16,2%
FERMO	11,50	7,0%	+1,0%	+5,8%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
LAZIO	953,42	100,0%	-12,1%	+4,0%
ROMA	802,71	84,2%	-18,8%	+1,1%
LATINA	97,79	10,3%	+83,8%	+29,5%
VITERBO	26,85	2,8%	+32,9%	+14,6%
FROSINONE	19,14	2,0%	+27,3%	+10,8%
RIETI	6,94	0,7%	-3,5%	+13,2%

(Valori annuali rivalutati al 2020 secondo l'indice FOI)

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Volume delle rimesse dall'Italia, TABELLE PROVINCIALI (SUD)

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
ABRUZZO	83,99	100,0%	+10,8%	+15,7%
PESCARA	25,84	30,8%	+22,2%	+22,2%
L'AQUILA	23,97	28,5%	+27,4%	+18,6%
TERAMO	20,30	24,2%	-4,3%	+6,9%
CHIETI	13,88	16,5%	-5,0%	+13,3%
<hr/>				
	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
BASILICATA	28,41	100,0%	+55,7%	+16,1%
POTENZA	14,29	50,3%	+29,0%	+11,4%
MATERA	14,13	49,7%	+96,9%	+21,2%
<hr/>				
	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
CALABRIA	116,25	100,0%	+20,6%	+18,9%
REGGIO CALABRIA	50,31	43,3%	+20,9%	+27,9%
COSENZA	35,41	30,5%	+25,8%	+15,2%
CATANZARO	16,75	14,4%	+5,5%	+10,1%
CROTONE	7,97	6,9%	+28,4%	+8,9%
VIBO VALENTIA	5,82	5,0%	+27,3%	+12,5%
<hr/>				
	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
CAMPANIA	476,44	100,0%	+40,7%	+22,7%
NAPOLI	307,26	64,5%	+35,8%	+19,7%
SALERNO	79,00	16,6%	+57,4%	+24,1%
CASERTA	66,90	14,0%	+49,0%	+36,3%
AVELLINO	14,57	3,1%	+53,7%	+27,4%
BENEVENTO	8,70	1,8%	+12,5%	+14,5%
<hr/>				
	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
MOLISE	10,34	100,0%	+4,8%	+5,5%
CAMPOBASSO	7,08	68,5%	+5,1%	+7,7%
ISERNIA	3,26	31,5%	+4,1%	+1,0%
<hr/>				
	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
PUGLIA	232,67	100,0%	+41,3%	+16,6%
BARI	77,50	33,3%	+13,7%	+13,4%
FOGGIA	48,65	20,9%	+53,2%	+22,9%
LECCE	46,10	19,8%	+45,3%	+10,0%
TARANTO	30,47	13,1%	+69,8%	+25,7%
BRINDISI	19,00	8,2%	+76,6%	+22,8%
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	10,95	4,7%	+154,2%	+9,5%

(Valori annuali rivalutati al 2020 secondo l'indice FOI)

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Volume delle rimesse dall'Italia, TABELLE PROVINCIALI (ISOLE)

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
SARDEGNA	76,69	100,0%	+19,8%	+7,2%
SASSARI	28,00	36,5%	+7,7%	0,0%
CAGLIARI	27,00	35,2%	+22,7%	+22,7%
SUD SARDEGNA	13,00	17,0%	+85,7%	+8,3%
NUORO	5,00	6,5%	-16,7%	0,0%
ORISTANO	4,00	5,2%	+33,3%	0,0%

	Rimesse 2020 (MLN Euro)	Distr. %	Variazione % 2013/20	Variazione % 2019/20
SICILIA	246,53	100,0%	-7,4%	+10,5%
PALERMO	65,68	26,6%	+6,5%	+5,7%
CATANIA	50,89	20,6%	-50,4%	+0,8%
MESSINA	40,11	16,3%	+24,0%	+18,6%
RAGUSA	26,07	10,6%	+39,1%	+29,3%
SIRACUSA	18,36	7,4%	+30,5%	+10,5%
TRAPANI	18,28	7,4%	+54,5%	+16,7%
AGRIGENTO	16,20	6,6%	+24,3%	+10,5%
CALTANISSETTA	7,76	3,1%	-1,7%	+19,0%
ENNA	3,19	1,3%	-21,3%	+2,1%

(Valori annuali rivalutati al 2020 secondo l'indice FOI)

Province della Sardegna ricalcolate secondo la suddivisione attuale

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

NOTA METODOLOGICA

- I dati sulle rimesse dei lavoratori immigrati in Italia riportano i trasferimenti di denaro all'estero regolati tramite istituti di pagamento o altri intermediari autorizzati senza transitare su conti di pagamento intestati all'ordinante o al beneficiario (regolamento in denaro contante). (fonte: Banca d'Italia).
- I valori degli anni precedenti al 2020 sono rivalutati al 2020 utilizzando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392.
- I valori degli anni precedenti al 2020 sono ricalcolati periodicamente dalla Banca d'Italia a seguito di verifiche effettuate presso alcuni segnalanti.
- Per il calcolo dei valori pro-capite si assume che tutte le rimesse verso un determinato paese siano inviate da cittadini di quella nazionalità residenti in Italia. Sono considerati tutti i residenti, indipendentemente da età, genere, situazione occupazionale.